



Allegato 2

I dati statistici anno 2022

È dal 1991, l'anno di nascita di Linea Rosa, che la stessa Associazione e le volontarie si accorgono dell'importanza di lasciare "traccia" dell'accoglienza alle donne vittime di violenza che si rivolgono al Centro, per un sostegno agli esordi più che altro morale e poi via via sempre più concreto. Raccogliere alcuni indicatori numerici sulla situazione anagrafica, sul tipo di violenze subite e la durate, sulle caratteristiche del maltrattante, e poi di seguito – mano a mano che la scheda si arricchisce – sulla condizione dei/le figli/e, sulle azioni intraprese dalla donna in autonomia o con l'aiuto del centro, è un valore che ha più "facce": permette di fissare le componenti del contesto in cui si sviluppano le violenze e di studiarne le evoluzioni; apre uno sguardo riflessivo sugli strumenti di contrasto attuati o ancora da realizzare; fornisce materiale prezioso per la sensibilizzazione e la formazione esterna; supera il confine dell'individuale intervento quotidiano, anche per quanto riguarda il lavoro della volontaria e dell'operatrice, allargando il panorama a tutta la rete; stimola il dibattito con gli altri soggetti che operano nell'ottica di sostegno alle donne maltrattate, in primis gli altri Centri antiviolenza. Ed è proprio da quest'ultima esigenza che da 20 anni i centri dell'Emilia-Romagna si sono dati appuntamento periodico per un confronto dapprima metodologico e poi di costruzione di uno strumento conoscitivo comune, attraverso un gruppo di lavoro permanente – l'Osservatorio statistico – che ha dato concretizzazione ad una ricca scheda di rilevazione e a seguire di un database in uso ormai presso tutte le Associazioni aderenti al coordinamento regionale dei Centri.

Quelli che seguono sono alcuni dei dati estrapolati dalla raccolta annuale che Linea Rosa svolge, assieme agli altri Centri.

I dati che seguono comprendono tutte le donne in accoglienza (che si sono rivolte agli sportelli di Ravenna, Cervia e Russi) nell'anno 2022.

Linea Rosa ODV - Sede Legale Via Mazzini, 57/A 48121 Ravenna – codice fiscale/P.IVA 92022400391

Centro di Prima Accoglienza Ravenna: Via Mazzini, 57/A – mail: linearosa@racine.ra.it

Centro di Prima Accoglienza Cervia: Corso Mazzini, 40 – tel. 0544 71004 – mail:

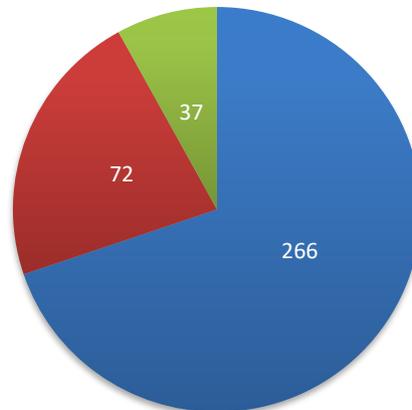
linearosa@comunecervia.it

Centro di Prima Accoglienza Russi: Via G. Bruno, 21 – tel. 0544 583901 – mail: [linearosa-](mailto:linearosa-russi@racine.ra.it)

[russi@racine.ra.it](mailto:linearosa-russi@racine.ra.it)



Nr. 375 Donne accolte



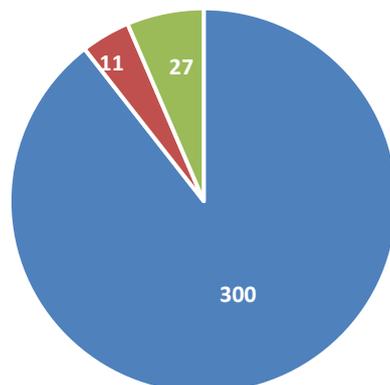
■ donne accolte per la prima volta ■ donne che continuano il percorso ■ segnalazioni

Per “*segnalazioni*” si intendono i contatti presi con Linea Rosa da soggetti diversi dalla donna che subisce violenza (familiari, amici, ma anche servizi sociali, forze dell’ordine, altre associazioni, ecc.), ai quali viene dato supporto utilizzando esperienza e messa in rete.

Come si evidenzia dal grafico sottostante delle 338 donne che si sono rivolte al centro antiviolenza al netto delle segnalazioni, 300 hanno dichiarato di aver subito violenza.

Di conseguenza l’elaborazione statistica che segue è stata effettuata sulle 300 donne che hanno subito violenza ed i dati che seguono comprendono tutte le donne che hanno subito violenza, sia quelle “*nuove*”, sia quelle che proseguono nel percorso perché hanno fatto accesso al centro antiviolenza nell’anno precedente.

Donne che hanno subito violenza

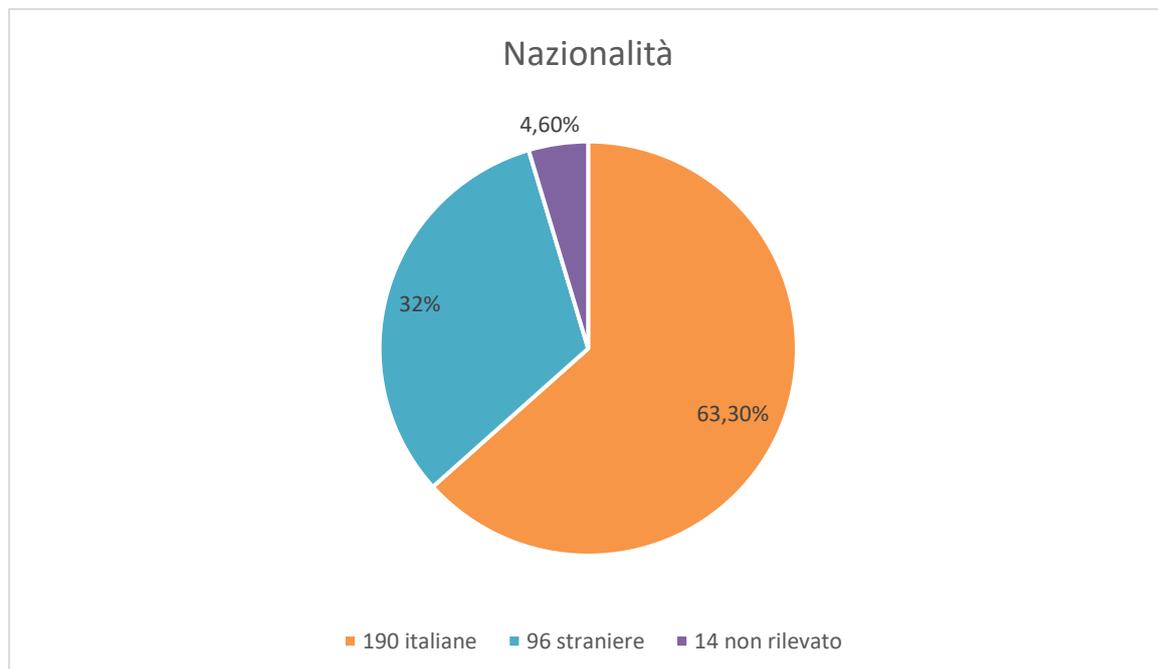


■ si
■ no
■ non rilevato



Fascia di età delle donne con percentuale		
Sotto i 29	35	11,6%
Dai 30 ai 39	57	19%
Dai 40 ai 49	68	22,6%
Dai 50 ai 59	43	14,3%
Dai 60 ai 69	19	6,3%
Over 70	6	2%
Non Rilevato	72	24%

In un confronto con l'anno precedente la fascia di età più rappresentata si conferma quella tra i 40 e i 49 anni che sono il 22,6%, percentuale leggermente inferiore all'anno 2021 pari al 27,8%. A seguire la fascia di età più rappresentativa è quella dai 30 ai 39 anni.



190 italiane, 96 straniere, 14 non rilevato

I dati inerenti alla nazionalità delle donne che si rivolgono al centro antiviolenza conferma il dato del 2021, pari al 67,50% rispetto alle donne straniere che rappresentano il 32%.



Tab. 5		
Come ha conosciuto il Centro		
Mass media	3	1%
Pubblicizzazione diretta	2	0,6%
Sito internet	9	3%
Uffici comunali/scuole	4	1,3%
Servizi Sociali	17	5,6%
Consultorio	3	1%
Pronto soccorso/Ospedale	22	7,3%
SIMAP/CSM e SERT	2	0,6%
Avvocato/a	5	1,6%
Psicologa - psichiatra	2	0,6%
Forze dell'Ordine	52	17,3%
Altro Centro antiviolenza	3	1%
Associazionismo	6	2%
Donna accolta	2	0,6%
Familiari/parenti/Amici/che/conoscenti	48	16%
Numero verde 1522	6	2%
Altro	3	1%
Non Rilevato	111	37%

Tab. 6			
Bisogni e richieste al primo colloquio¹			
Richiesta di informazioni	di	92	16,5 %
Contatto con altri CAV		5	0,9%
Altri colloqui di accoglienza		191	34,4 %
Sfogo, consigli e strategie		184	61,3 %
Consulenza/assistenza legale		21	3,8%
Consulenza psicologica		12	2,2%
Ricerca di lavoro/formazione		5	0,9%
Ospitalità in emergenza		33	5,8%
Ospitalità non in emergenza		6	1,9%
Altre richieste in emergenza		4	0,6%
Altro ²		2	0,4%

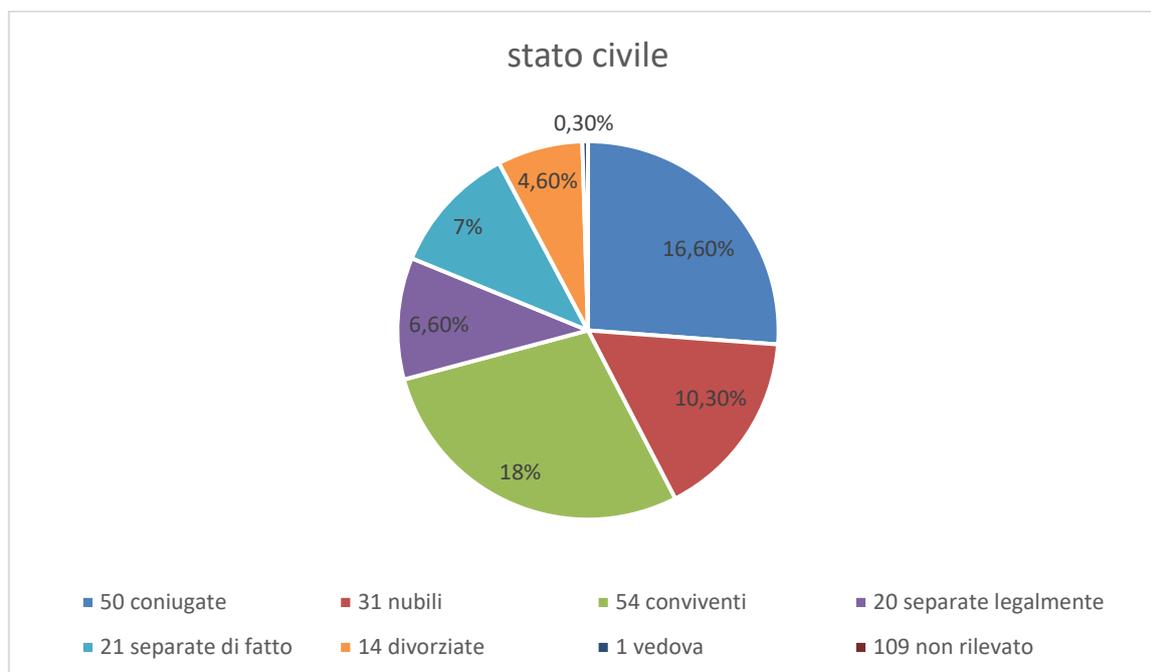
Dalla tabella emerge che le Forze dell'ordine sono molto importanti nell'indirizzare le donne al centro antiviolenza ma anche il supporto di familiari e amici. Per quanto riguarda le Forze dell'ordine il numero è maggiore dell'anno precedente (pari al 14,3%) e conferma comunque un andamento che torna a risalire considerando il 16,3%

¹ La domanda contempla più risposte

² In questa casistica rientrano ad esempio la ricerca della casa e l'aiuto economico.



dell'anno 2019. E', quindi, evidente che, nonostante il numero importante di "non rilevato", si debba ancora lavorare con la rete territoriale per approfondire la conoscenza sulle attività del centro antiviolenza ma si possa sottolineare già un miglioramento.

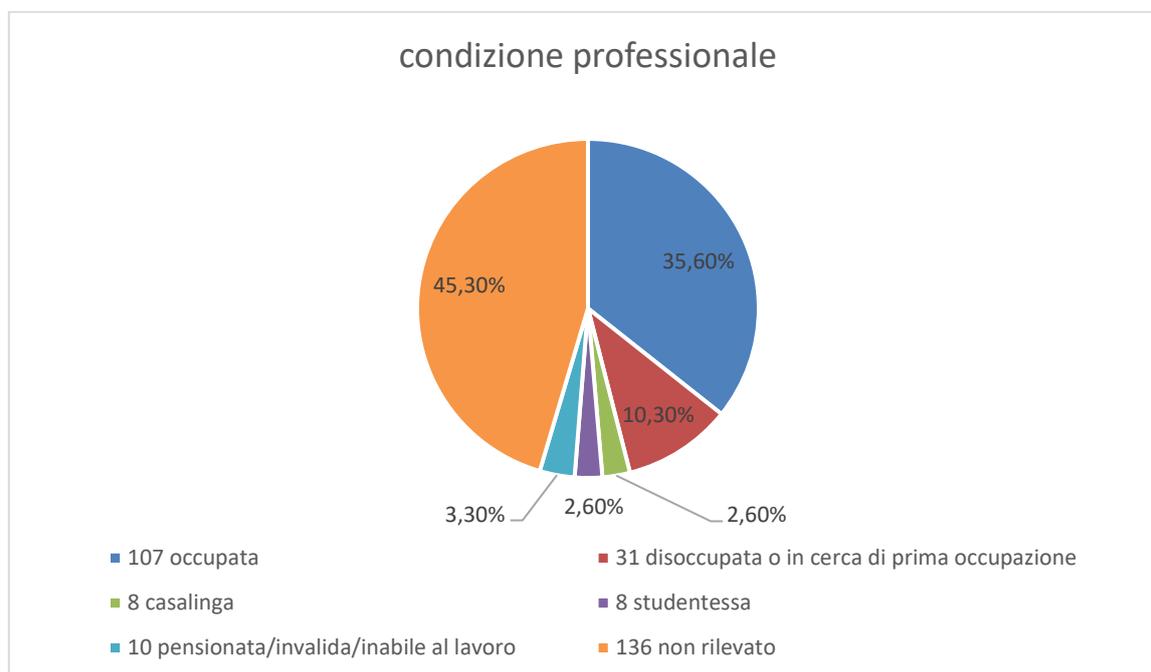


Coniugate 50, nubili 31, conviventi 54, separate legalmente 20, separate di fatto 21, divorziate 14, vedove 1, non rilevate 109

Nella tabella riguardante lo stato civile viene proposta anche la categoria delle "separate di fatto" che risponde a una scelta metodologica condivisa che ha come obiettivo quello di fotografare la posizione "materiale" della donna, del contesto reale in cui è inserita al momento della richiesta d'aiuto. Il dato inerente alle coniugate è in flessione rispetto al 2021 (29%) e al 2020 (35%) ed emerge un maggior numero di donne conviventi (18%).

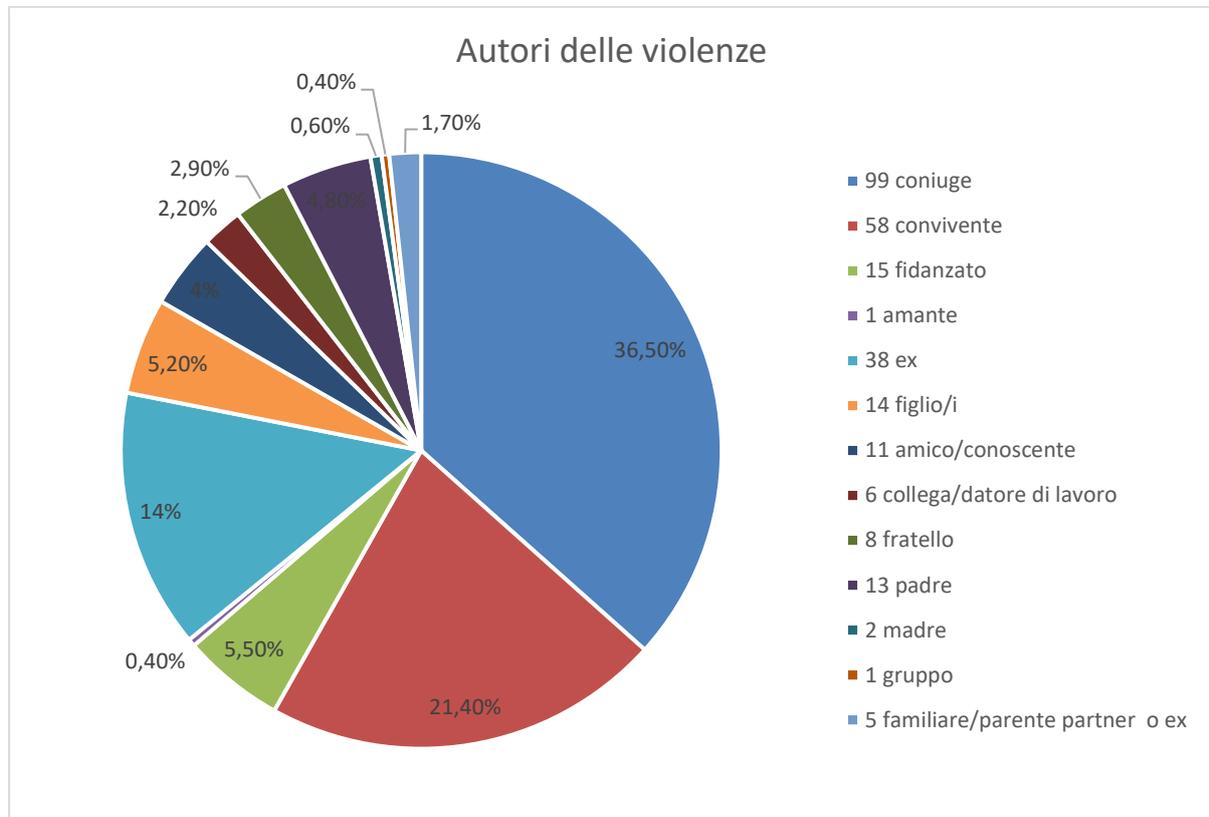


condizione professionale



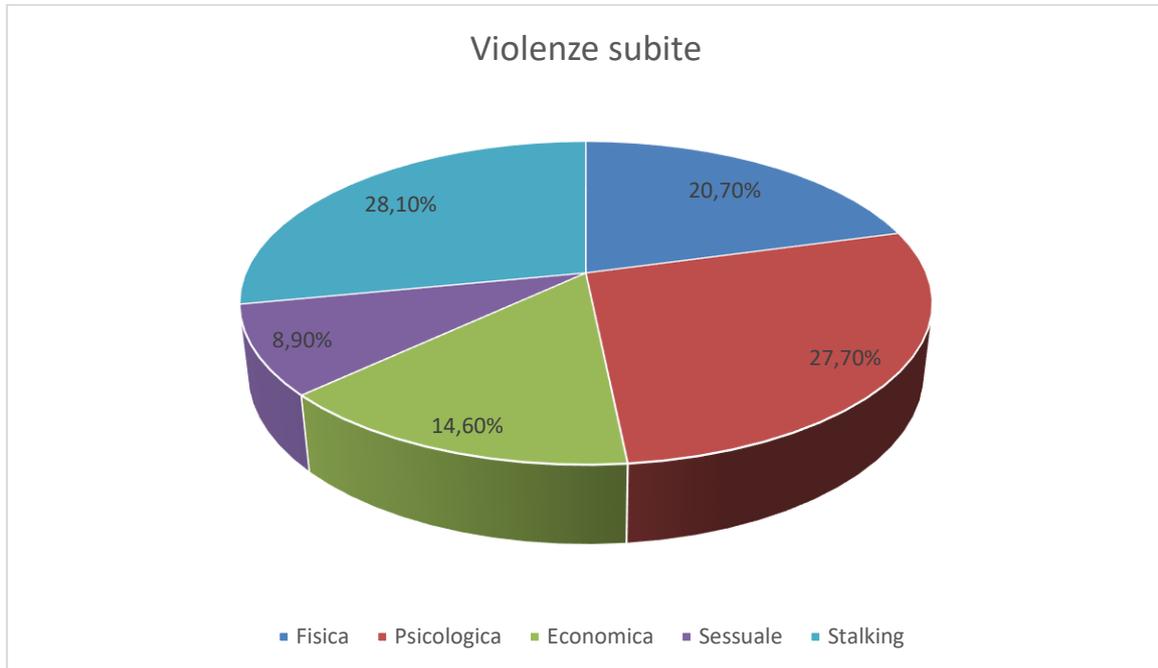
Occupata 107, disoccupata 31, casalinga 8, pensionata/invalida/inabile 10, studentessa 8, non rilevato 136

Dalla statistica si evidenzia una diminuzione delle donne occupate rispetto al 2021 (50%) e al 2020 (52,6%) anche se allo stesso tempo emerge una riduzione del numero di disoccupate (10%) a differenza dell'anno 2021 che erano il 17%. E' importante evidenziare che le donne risultano occupate secondo la definizione che ci si è date nella compilazione. Il dato delle occupate risulta distorto in quanto include anche le donne che non si presentano oggettivamente occupate ma in realtà si arrangiano con lavori saltuari, precari e spesso in nero. Da qui discende che pur essendo occupate il loro reddito è spesso assolutamente insufficiente per garantire l'autonomia.



Coniuge 99, convivente 58, ex 38, fidanzato 15, figlio/i 14, padre 13, amico/conoscente 11, fratello 8, familiare o parente del partner (ex), collega 3, datore di lavoro 3, vicino di casa, madre 2, gruppo 1, amante 1

L'autore principale delle violenze, come da ogni rilevazione locale o nazionale, risulta essere la persona con cui la donna condivide o ha condiviso una relazione sentimentale; quasi 8 donne su 10 subiscono violenza dal coniuge, convivente o fidanzato.



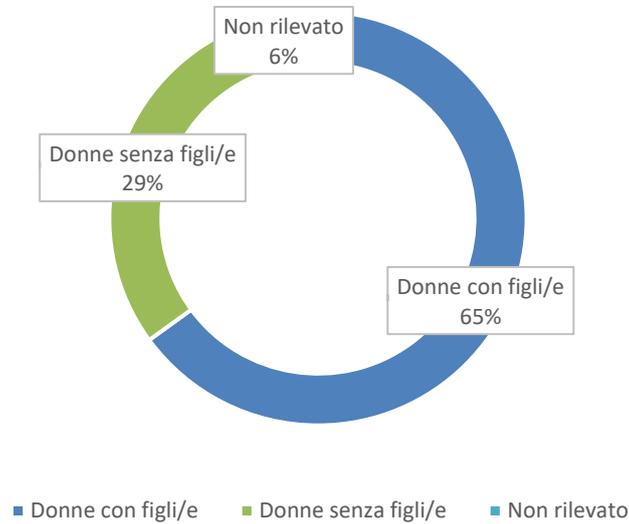
Psicologica 267, fisica 200, economica 141, sessuale 87, stalking 273

Le violenze maggiormente³ agite sono quelle psicologiche, infatti, quasi la totalità delle donne le ha subite. Tra queste violenze sono comprese le aggressioni verbali, le denigrazioni, le umiliazioni, le menzogne, gli inganni, la chiusura comunicativa persistente, i ricatti e le minacce di violenze fisiche. Lo stalking, una categoria ricompresa tra le violenze psicologiche, viene conteggiata autonomamente vista la sua importanza anche dal punto di vista legale e per le conseguenze psicologiche che essa provoca sulle donne ed emerge un aumento considerevole, il 28,10% lo subisce a differenza del 6% dell'anno 2021.

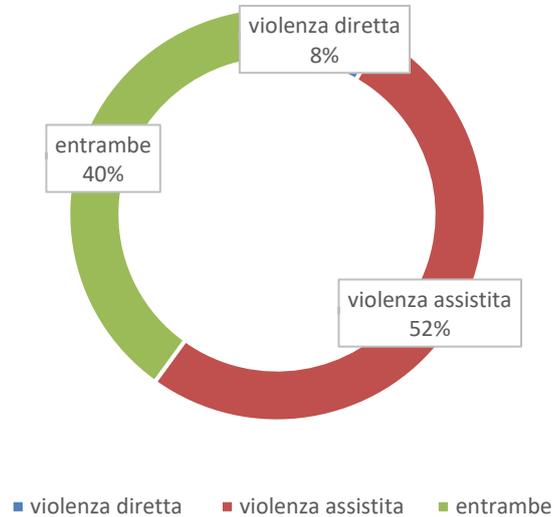
Il 20,7% subisce violenze fisiche (62,5% nel 2021). Gli spintoni, gli schiaffi, le tirate di capelli sono quelle più ricorrenti ma anche i pugni, i calci, i morsi, le testate, i tentativi di soffocamento e/o strangolamento. La violenza sessuale si attesta al 8,9%, diminuita rispetto al 2021 (16,3%) e si mantiene costante invece la violenza economica, quest'anno al 14,6%, l'anno scorso al 16,6% .

³ Le donne subiscono più di una violenza, deve pertanto intendersi come risposta multipla

Donne con figli/e



Figli/e che hanno subito violenze



Donne con figli 195, senza figli 88, non rilevato 17

Figli che subiscono violenza diretta 18, violenza assistita 111, entrambe le violenze 86

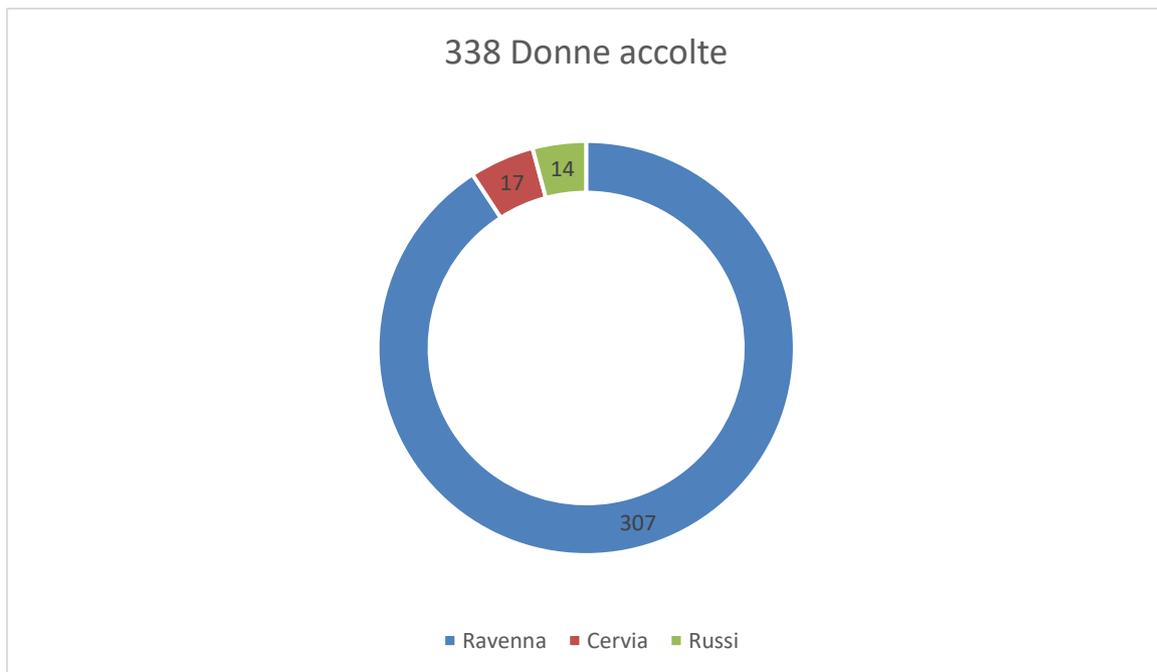
La maggioranza delle donne ha figli/e (65%). Alcuni di questi, e più precisamente 111 minori, hanno subito violenza assistita, 18 violenza diretta e 86 entrambe le violenze.



ACCOGLIENZA SUDDIVISA PER I COMUNI DI RAVENNA CERVIA E RUSSI
(01 gennaio – 31 dicembre 2022)

DONNE ACCOLTE

Ravenna	Cervia	Russi
307	17	14



Il dato dell'accoglienza ricomprende sia le 300 donne che hanno subito violenza sia quelle che si sono rivolte al centro senza dichiarare di avere subito ma per altre informazioni.



OSPITALITA'

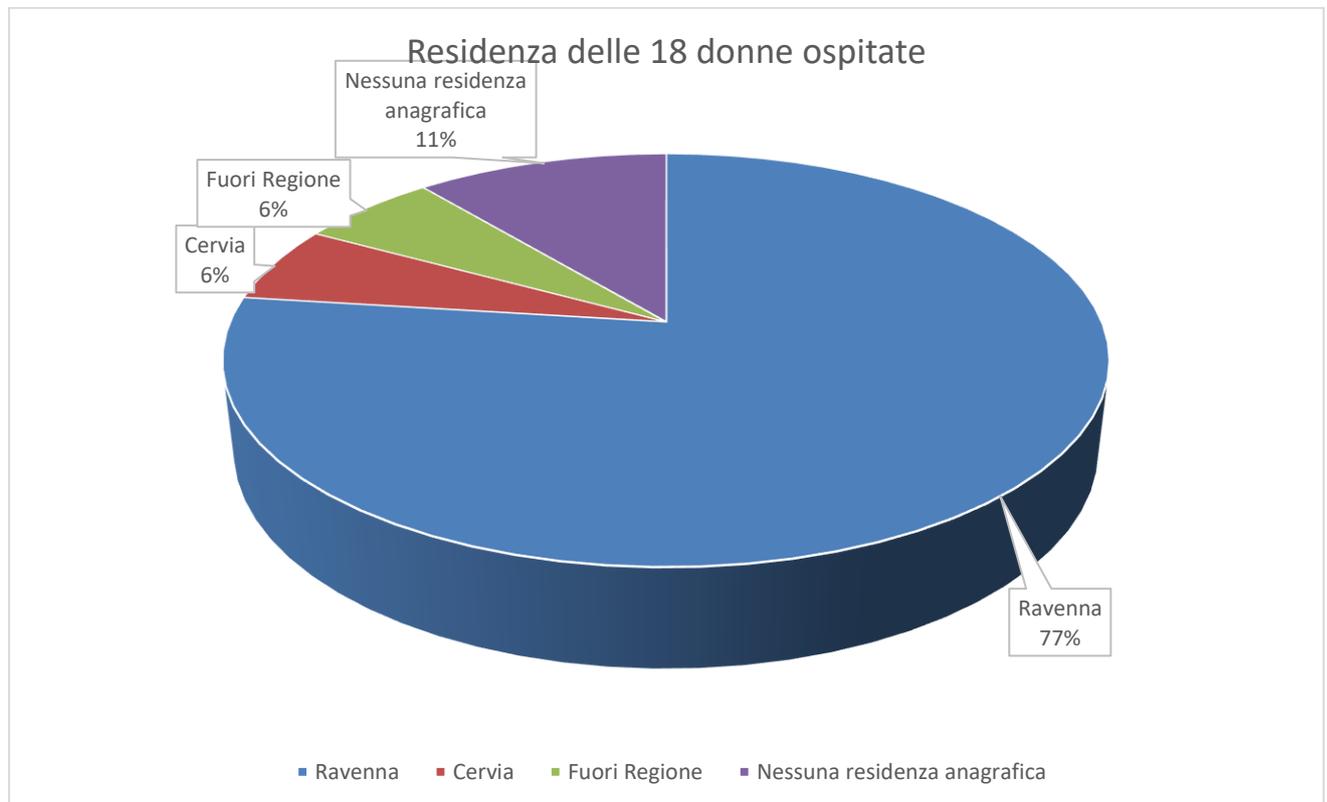
Periodo dal 01 gennaio al 31 dicembre 2022

Donne ospitate: 18

Donne ospitate con figli/e: 13

Donne senza figli/e: 5

Bambini/e: 24



13 donne residenti a Ravenna, 1 di Castiglione di Cervia, 1 Toscana, 1 Bagnacavallo, 2 nessuna residenza anagrafica

La signora, residente fuori regione, è una donna proveniente dalla Regione Toscana i cui i servizi sociali hanno chiesto un'ospitalità del nucleo, concordata con il Servizio Sociale Associato di Ravenna Cervia e Russi per la pericolosità del maltrattante.

Le due donne "senza nessuna residenza anagrafica" sono due donne che al momento della richiesta di aiuto, in emergenza, non avevano una residenza anagrafica in Italia. In seguito, con un percorso specifico, hanno ottenuto o è in corso di ottenimento la residenza.



DONNE E MINORI OSPITATI

Sul territorio di Ravenna

La Casa rifugio (attiva dal 1998)

E' la casa che, con la sua totale segretezza, si pone come luogo sicuro per quei nuclei familiari esposti ad imminente pericolo di vita.

Nel corso dell'anno 2022 sono state ospitate:

5 donne con 3 figli/e

La Casa Dafne (attiva dal 2005)

Questa casa offre la possibilità alle donne ospiti di ricevere aiuti e visite dall'esterno per favorire il graduale reinserimento sociale.

(Il suo nome deriva dal mito di Dafne, perseguitata da Apollo che voleva invece conquistarla, invocò la madre Gea supplicandola di modificare il suo aspetto, che tanto dolore e paura le stava procurando. Dafne fu così trasformata in un leggiadro e forte albero, che prese il nome di Lauro (dal greco Dafne).

Nel corso dell'anno 2022 sono state ospitate:

3 donne con 5 figli/e

La Casa Il Melograno (attiva dal 2007)

Questa casa ha caratteristiche simili alla Casa Dafne e si pone l'obiettivo di favorire al massimo il conseguimento dell'autonomia economica e abitativa.

(Deve il suo nome alla pianta i cui frutti sono sovente collegati, nella mitologia classica, a divinità femminili che simboleggiano la fecondità e la vita).

Nel corso dell'anno 2022 sono state ospitate:

5 donne con 5 figli/e

Le tre case possono ospitare fino a tre nuclei contemporaneamente e i minori maschi di età inferiore ai 14 anni.

Sul territorio di Cervia

(entrambe le Case sono beni sottratti alla mafia e l'Amministrazione Comunale ne ha destinato il loro utilizzo, per legge previsto a scopi sociali, a donne con i loro figli che a seguito delle violenze e maltrattamenti necessitano di un'ospitalità temporanea).

La Casa Dike (attiva dal 2014)

(Dike rappresenta, nella religione dell'antica Grecia, la Dea della Giustizia e il suo nome è stato scelto come gesto simbolico per valorizzare la legalità conquistata).

Nel corso dell'anno 2022 sono state ospitate:



3 donne con 7 figli/e

La Casa Frida (attiva dal 2020)

(Il nome si ispira alla celebre artista Frida Kahlo, simbolo di indipendenza e libertà di espressione di sé stessa che con le sue azioni ha contribuito all'emancipazione femminile in un'epoca e in un paese in cui il ruolo della donna era di sottomissione ed obbedienza).

Nel corso dell'anno 2022 sono state ospitate:

2 donne con 4 figli/e

Alcuni dati relativi all'accoglienza dello sportello di Cervia

Nell'anno 2022 sono state accolte 17 donne (14 donne accolte per la prima volta nel 2022 + 3 donne che continuano il percorso dagli anni precedenti).

Dal 15/06/09 (data di apertura del Centro di Prima Accoglienza), al 31/12/2022 sono state accolte 286 donne.

Tab. 1	
Donne che hanno subito violenza	
Sì	17
No	0
Non rilevato	0

Tab. 2	
Residenza donne accolte	
Comune di Cervia	16
Ravenna	0
Altre province e regioni	1

Tab. 3	
Fascia di età delle donne	
Sotto i 29	2
Dai 30 ai 39	4
Dai 40 ai 49	4
Dai 50 ai 59	4
Dai 60 ai 69	3
Over 70	
Non Rilevato	

Tab. 4	
Nazionalità	
Italiane	9
Straniere	8



Tab. 5

Come ha conosciuto il Centro	
Mass media	0
Pubblicizzazione diretta	0
Sito internet	0
Uffici comunali/scuole	0
Servizi Sociali	2
Consultorio	0
Pronto soccorso/Ospedale	2
SIMAP/CSM e SERT	0
Avvocato/a	0
Psicologa - psichiatra	0
Forze dell'Ordine	6
Altro Centro antiviolenza	1
Associazionismo	0
Donna accolta	0
Familiari/parenti/ Amici/amiche/conoscenti	3
Numero verde 1522	0
Altro	0
Non Rilevato	3

Tab. 6

Bisogni e richieste al primo colloquio⁴	
Richiesta di informazioni	4
Contatto con altri Centri antiviolenza	0
Colloquio successivo di accoglienza	9
Sfogo, consigli e strategie	7
Consulenza e assistenza legale	2
Consulenza psicologica	1
Ricerca di lavoro/formazione	0
Ospitalità in emergenza	2
Ospitalità in assenza di emergenza	0
Altre richieste in emergenza	0
Altro ⁵	0

Tab. 7

Stato civile	
Coniugata	6
Nubile	4
Convivente	2
Separata legalmente	0
Separata di fatto	1
Divorziata	3
Vedova	1
Non Rilevato	2

Tab. 8

Condizione professionale	
Occupata	10
Disoccupata/in cerca di prima occupazione	1
Casalinga	0
Studentessa	1
Pensionata e invalida o inabile a lavoro	2
Non Rilevato	3

⁴ La domanda contempla più risposte

⁵ In questa casistica rientrano ad esempio la ricerca della casa e l'aiuto economico.



Tab. 9

Autore principale delle violenze	
Coniuge	4
Convivente	4
Fidanzato	0
Amante	0
Ex	2
Figlio/i	2
Amico/conoscente	2
Collega o datore di lavoro	0
Fratello	0
Padre	1
Sorella	0
Gruppo	0
Altro familiare o parente	2
Sconosciuto	2
Altro	0
Non Rilevato	0

Tab. 10

Violenze subite dalle donne⁶	
Fisica	19
Economica	16
Sessuale	5
Psicologica	68
Stalking	4
Non rilevato	1

Tab. 11

Donne con figli/e	
Donne con figli/e	10
Donne senza figli/e	4
Non rilevato	3

Tab. 12

Nr. figli che hanno subito/subiscono violenza	
Solo violenza diretta	0
È a conoscenza o assiste ad atti di violenza domestica	3
Entrambe	11

⁶ Risposta multipla



OSPITALITÀ PRESSO LE CASE RIFUGIO DIKE E FRIDA

Le case rifugio presenti sul territorio cervese costituiscono una risorsa fondamentale per le donne che si rivolgono al centro antiviolenza, in particolare, trattandosi di case mono-nucleo, consentono l'ospitalità di ragazzi maschi di età anche superiore ai 14 anni, condizione che in contesti di coabitazione con altri nuclei, limita tale opportunità.

Nello specifico, vediamo infatti che la **Casa Dike** ha risposto a questa suddetta necessità, ospitando nel corso dell'anno di riferimento nr. 3 donne con 7 figli di cui due di età superiore ai 14 anni.

La **Casa Frida** ha consentito di ospitare con continuità due diversi nuclei nel corso del 2022, a partire dal mese di gennaio ad oggi. Nel complesso, sono state ospitate 2 donne con figli per un totale di 4 minori. Anche la casa Frida è risultata funzionale per l'ospitalità di un ragazzo di età maggiore a 14 anni, riconfermando come la caratteristica di essere mono-nucleo, consenta di sopperire al limite che condiziona le altre strutture in coabitazione.



Alcuni dati relativi all'accoglienza dello sportello di Russi

Nell'anno 2022 sono state accolte 14 donne (9 donne accolte per la prima volta nel 2022 e 5 donne che continuano il percorso dagli anni precedenti).

Dal gennaio 2002 (data di apertura del Centro di Prima Accoglienza) al 31/12/2021 sono state accolte 265 donne.

Tab. 1

Donne che hanno subito violenza	
Sì	12
No	1
Non rilevato	1

Tab. 2

Residenza donne accolte	
Comune di Russi	11
Comune di Ravenna	1
Altre province/regioni	2

Tab. 3

Fascia di età delle donne	
Sotto i 29	1
Dai 30 ai 39	5
Dai 40 ai 49	1
Dai 50 ai 59	2
Dai 60 ai 69	1
Over 70	
Non Rilevato	4

Tab. 4

Nazionalità	
Italiane	9
Straniere	5



Tab. 5

Come ha conosciuto il Centro	
Mass media	1
Pubblicizzazione diretta	0
Sito internet	0
Uffici comunali/scuole	0
Servizi Sociali	1
Consultorio	0
Pronto soccorso/Ospedale	1
SIMAP/CSM e SERT	0
Avvocato/a	
Psicologa - psichiatra	0
Forze dell'Ordine	1
Altro Centro antiviolenza	0
Associazionismo	
Donna accolta	1
Familiari/parenti/ Amici/amiche/conoscenti	1
Numero verde 1522	1
Medico di base	
Non Rilevato	3

Tab. 6

Bisogni e richieste al primo colloquio⁷	
Richiesta di informazioni	7
Contatto con altri Centri antiviolenza	0
Colloquio successivo di accoglienza	8
Sfogo, consigli e strategie	8
Consulenza e assistenza legale	
Consulenza psicologica	1
Ricerca di lavoro/formazione	0
Ospitalità in emergenza	1
Ospitalità in assenza di emergenza	0
Altre richieste in emergenza	0
Altro ⁸	0

Tab. 7

Stato civile	
Coniugata	6
Nubile	1
Convivente	4
Separata legalmente	
Separata di fatto	
Divorziata	0
Vedova	0
Non Rilevato	3

Tab. 8

Condizione professionale	
Occupata	5
Disoccupata	2
Casalinga	
Studentessa	1
Pensionata e invalida o inabile a lavoro	1
Non Rilevato	5

⁷ La domanda contempla più risposte

⁸ In questa casistica rientrano ad esempio la ricerca della casa e l'aiuto economico.



Tab. 9	
Autore principale delle violenze	
Coniuge	3
Convivente	2
Fidanzato	1
Amante	0
Ex	1
Figlio/i	1
Amico/conoscente	0
Collega o datore di lavoro	1
Fratello	1
Padre	1
Sorella	0
Gruppo	0
Altro familiare o parente	
Sconosciuto	0
Altro	0
Non Rilevato	4

Tab. 10	
Violenze subite dalle donne ⁹	
Fisica	14
Economica	5
Sessuale	5
Psicologica	26
Stalking	3

Tab. 11	
Donne con figli/e	
Donne con figli/e	12
Donne senza figli/e	2

Tab. 12	
Nr. figli che hanno subito/subiscono violenza	
Solo violenza diretta	
È a conoscenza o assiste ad atti di violenza domestica	
Entrambe	6

Come si evince dal confronto con i dati degli anni precedenti, il numero di donne che nel 2022 si sono rivolte alla sede di Russi ha subito una lieve flessione. I numeri sono comunque in linea con gli anni precedenti.

La sede di Russi ha mantenuto l'orario di apertura tutti i martedì con la presenza di una operatrice. Importante sottolineare anche quest'anno come si riconfermi la consapevolezza delle donne della specificità del centro, essendo nella quasi totalità dei casi (12) donne che hanno subito o stanno subendo violenza.

L'autore delle violenze è nella totalità dei casi una persona conosciuta con una forte prevalenza, in linea con i dati regionali e nazionali, del coniuge, fidanzato o compagno.

⁹ Risposta multipla



Come negli anni passati la maggior parte sono di nazionalità italiana, comprese in una fascia di età tra i 30 e i 60 anni, vittime di violenza da parte del partner nel 80% dei casi, con una restante percentuale che la subisce da un familiare.

Ravenna, 19/01/2023

Dr.ssa Alessandra Bagnara
Presidente Linea Rosa ODV